

VILLA ANITA, MILAN

Comune: Rovigo.

Località: la villa si trova nell'abitato della frazione di Grignano, in via Cezza.

Rif. IGM: Rovigo Fg. 64 II S.O.

Proprietà apparente: Milan¹.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Nella mappa del Catastico veneto del 1775, il complesso edificato appare di dimensioni modeste, formato da una casa padronale a due piani, provvista di due portali centrali sovrapposti, e da un annesso di minore altezza affiancato sul lato orientale. Il fronte settentrionale si affaccia direttamente sulla strada, mentre a sud si apre la corte alla quale fa seguito il terreno di proprietà. Di tale assetto la mappa del Catasto napoleonico del 1813 pare conservare la sola casa padronale. Ad essa risulta allineato, in posizione separata, un nuovo e ampio rustico. La situazione risulta invariata fino almeno al 1846, come testimoniato dal Catasto austriaco.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

L'analisi delle caratteristiche architettoniche permette di far risalire l'edificio padronale al XVIII secolo (F.B.). Secondo alcune fonti, tuttavia, i nobili Cezza, primi proprietari documentati dalle mappe del 1775², dei quali si conservano gli stemmi di famiglia in facciata e nel salone, avrebbero fatto costruire la villa nel XVI secolo su una preesistenza benedettina, e quindi l'avrebbero rimaneggiata nel Seicento³.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato è formato dalla casa padronale e da un annesso rustico posto a est.

Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

La casa padronale è costituita da un corpo principale, sviluppato su due piani più un sottotetto, al centro del quale si inserisce un abbaino che si innalza sulla copertura a capanna.

Il fronte principale, rivolto a nord sulla strada, è caratterizzato, al piano terreno, da un intonaco a finto bugnato ed è scandito orizzontalmente da cornici marcapiano.

Le forature sono disposte secondo un asse di simmetria centrale. All'interno del corpo principale, esse presentano una certa varietà di forme. Mentre sono rettangolari al piano terreno, si mostrano centinate e



Il complesso edificato visto da nord (G.T. 1999)

Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, Territorio di Campagna Vecchia, Comune di Grignano, ACR, m. 74, mp. 367

dotate di finte balaustre al piano nobile. Nel piano sottotetto, infine, le forature appaiono quadrate, anch'esse con finte balaustre.

In base allo stesso asse di simmetria risulta organizzato il settore centrale della costruzione. In esso è riconoscibile un sistema verticale, in cui a un ampio arco d'accesso al piano terreno fa seguito al piano nobile una bifora provvista di un balconcino sorretto da colonnine rastremate con parapetto in ferro battuto. All'ultimo piano, infine, conclude tale sistema una serliana delimitata da paraste, il cui arco centrale racchiude una nicchia contenente una statua della Madonna.

Al centro della facciata, sotto tale nicchia, è collocato lo stemma della famiglia Cezza, costituito da due spade incrociate e una stella.

All'interno dell'edificio si conservano pregevoli affreschi di tema agreste, nonché la raffigurazione del suddetto stemma sul soffitto del salone centrale al piano nobile.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

SEMENZATO, 1975, p. 72; AA.VV., *Rovigo e...*, 1991, pp. 103-105; AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, 1996, p. 164.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catastico veneto, 1775, *Territorio di Campagna Vecchia, Comune di Grignano*, ACR, m. 74, mp. 367; Catasto napoleonico, 1813, ASR; Catasto austriaco, 1846, ASR.

¹ Cfr. AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, cit., p. 164.

² Catastico veneto, 1775, *Territorio di Campagna Vecchia, Comune di Grignano*, ACR, m. 74, mp. 367;

³ Cfr. AA.VV., *Rovigo e...*, cit., p. 103.